Il Messaggero

ANNO 128 - N° 251 € 0,90 Italia IL GIORNALE DEL MATTINO GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE 2006 - ESALTAZ. DELLA S. CROCE

Festival/Alla dimora Odescalchi di Bracciano, tra musica e teatro

E tutte le arti finiscono nel castello

di PAOLA POLIDORO

UN nuovo appuntamento festivaliero per la provincia di Roma. Si tratta di "Opere festival", ideato da Maurizio Conte, direttore artistico del Castello Odescalchi di Bracciano, una delle più belle dimore feudali d'Europa (non a caso qui si sono celebrati alcuni dei più sfarzosi matrimoni dell'ultimo decennio: dalla terrazza si gode un panorama fenomenale), realizzata nel Quattrocento con la trasformazione della Rocca dei Vico.

Connubio perfetto tra architettura militare e civile, da oggi a sabato c'è un motivo in più per visitarla: ospita una rassegna che è "mini" soltanto nella durata, perché tocca tutti i campi dell'espressione artistica. Più di venti spettacoli tra musica, teatro, arte e fotografia invaderanno le sale, le torri, i camminamenti, i granai, il giardino segreto, la corte antica e l'area museale, che nel 2006 ha compiuto i cinquant' anni di apertura al pubblico (su www.odescalchi.it, sito ufficiale del maniero sorto sulle rive del lago di Bracciano, si possono visitare virtualmente gli ambienti della kermesse). Obiettivo degli organizzatori è, naturalmente, «contribuire alla conoscenza e alla tutela del Castello rendendolo un monumento vivo». Con quest'intento sono stati scelti i tre direttori artistici: Marco Grisanti ha pensato il cartellone di musica, che inaugura la manifestazione con un omaggio a Shostakovich e Schumann affidato al violinista spagnolo Felix Ayo e a Raffaele Mallozzi, David Romano e Diego Romano dell'Orchestra di S. Cecilia di Roma; Alberto Bassetti "presiede" la prosa, rappresentata, tra gli altri, da Piera Degli Esposti, Francesca Merloni e Isabel Russinova (c'è anche una sezione dedicata alla drammaturgia contemporanea francese, la cura Simona Polvani); l'étoile milanese Luciana Savignano, con la suite "Il suo nome... Carmen", è l'ospite d'onore della sezione di Mario Torella di Romagnano, che promette anche incursioni nella danza contemporanea. Non è finita: un'installazione di Elisabetta Brodaska), una mostra dedicata allo scenografo teatrale Enrico Baj e alle foto del "Re Nicolò" di Wedekind diretto da Egisto Marcucci nell'81 (protagonista Giorgio Albertazzi) e uno stage di fotografia teatrale costituiscono altrettante curiosità da andare a scovare nei misteriosi recessi della fortezza. Per il programma completo: www.associazioneopere.it.

Giuseppe Parente è uno degli artisti che partecipano a "Opere Festival" in programma da oggi nel Castello Odescalchi di Bracciano